

Rudimenti di ebraico biblico a cura di fr. Roberto Tadiello

Settima Lezione

MORFOLOGIA

§ 16 L'aggettivo

a. Gli aggettivi seguono le stesse regole dei sostantivi.

	ms	mp	fs	fp
buono	טוב	טובים	טובה	טובות
grande	גדול	גדולים	גדולה	גדולות

b. Anche per gli aggettivi valgono le regole della riduzione delle vocali (cfr. § 15c).

c. L'aggettivo ha una doppia funzione: attributiva e predicativa.

1. L'aggettivo in funzione attributiva:

* segue il sostantivo col quale concorda in genere e numero:

לב חדש		un cuore nuovo
איש טוב		un uomo buono
אישה טובה		una donna buona

* se il sostantivo ha l'articolo lo ha anche l'aggettivo; esso viene sempre dopo il sostantivo di riferimento.

האיש הטוב		l'uomo buono
האישה הטובה		la donna buona

2. L'aggettivo in funzione predicativa:

- * concorda in genere e numero col sostantivo,
- * può stare prima o dopo il sostantivo di riferimento
- * non ha mai l'articolo:

האיש טוב	oppure	טוב האיש	l'uomo è buono
האישה טובה	oppure	טובה האישה	la donna è buona

d. Il comparativo dell'aggettivo è espresso in ebraico con la preposizione **מִן** premessa al secondo termine di paragone. **מִתּוֹקִים מִדְּבַשׁ** "più dolci del miele" (*Sal 19,11*). L'aggettivo non subisce alcuna modifica.

e. Il superlativo ha diverse modi di costruzione:

1. con l'articolo posto davanti all'aggettivo: בְּנוֹ הַקָּטָן "il figlio suo più piccolo".

2. con l'aggettivo seguito da מְאֹד:

הַבִּינָה הַרְבִּיבָה מְאֹד "un'intelligenza molto grande"; טֹבַת מְרֵאָה מְאֹד "molto bella d'aspetto".

3. con la ripetizione del medesimo sostantivo al singolare o al plurale: עֲמֻק עֲמֻק "profondissimo" (Qo 7,24); קִדְשׁ קִדְשִׁים "Santissimo"; שִׁיר הַשִּׁירִים "il cantico più sublime" (Ct 1,1).

Vocabolario

grande	גָּדוֹל
vecchio	זָקֵן
nuovo	קָדָשׁ
vivente	חַי
sapiente	חָכָם
bello	יָפֵה
onesto	יָשָׁר
amaro, triste	מָר
santo	קִדְשׁ קִדְשׁ
piccolo	קָטָן
vicino	קָרֵב קְרוֹב
duro, difficile	קָשָׁה
molto	רַב
lontano	רָחֵק רְחוֹק
cattivo	רָע
male	רָעָה
integro	תָּמִים